



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 88

Approvata dal Consiglio Comunale in data 28 novembre 2016

OGGETTO: DISCIPLINA DEL PATROCINIO LEGALE.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- la relazione con il pubblico, in condizioni di riduzioni del personale addetto alle attività di sportello e di accoglienza, è più che mai delicata sia per la complessità delle situazioni personali e familiari, sia per la distribuzione delle competenze su livelli istituzionali differenti tale da non consentire risposte univoche e certe in tempi rapidi, sia per l'urgenza soggettivamente percepita dagli interessati rispetto alle scale di priorità del sistema organizzativo;
- in un contesto così esposto possono ricorrere, nella percezione dell'utenza, sensazioni di disinteresse quando non di ostilità da parte della Pubblica Amministrazione che, in casi estremi, si riversano in atteggiamenti aggressivi verso gli operatori o, in forma più diffusa, in atteggiamenti e/o pratiche di rivalse rispetto a torti subiti, veri o presunti;
- questo clima deteriora profondamente il rapporto tra gli Amministratori (identificati negli uffici e nelle loro organizzazioni) e gli amministrati, improntandoli più alla reciproca diffidenza che alla partecipazione, introducendo una visione "mercantile" sulle prestazioni offerte, spesso agita sul livello di soddisfazione/insoddisfazione delle aspettative più che sulla equa valutazione;
- le lavoratrici ed i lavoratori adibiti al rapporto con il pubblico sono il terminale dell'incontro tra l'Amministrazione e la cittadinanza e su di loro si ribalta la sofferenza di un problema irrisolto o la insoddisfazione per procedure ed esiti non dipendenti dalla diretta volontà o capacità degli operatori;
- in questo quadro paiono particolarmente esposti i professionisti dei servizi socio-assistenziali sia per lo spessore dei casi loro affidati sia per la frammentazione degli interventi (tra Comune, Asl, Tribunale, ...) sia per i tempi di attesa non governabili soggettivamente;

**CONSIDERATO CHE**

- il mandato degli operatori discende dalle direttive e dagli obiettivi assegnati dall'Amministrazione e l'intervento professionale vi corrisponde, pur nell'esercizio della deontologia professionale e della responsabilità individuale;
- la certezza e la efficacia degli interventi sono influenzati dalla consapevole conoscenza ed adesione al mandato dell'Amministrazione e dal rispetto dell'interlocutore portatore di diritti, prima che di bisogni e di domande;

**IMPEGNA**

La Sindaca e la Giunta Comunale a tutelare la funzione e l'immagine del Comune ove si verifichi l'apertura di un procedimento di responsabilità civile, penale, amministrativa nei confronti di un dipendente per fatti o atti connessi all'espletamento del servizio. Tale tutela, a condizione che non sussistano conflitti di interesse, potrà consistere nell'assumere a carico del Comune ogni onere di difesa fin dall'apertura del procedimento e per tutti i gradi di giudizio, provvedendo al patrocinio diretto o, in caso di indiretto, al rimborso delle spese legali e peritali. In caso di impossibilità iniziale al patrocinio diretto, per presunti conflitti di interesse, il rimborso potrebbe essere corrisposto a seguito di proscioglimento.

---